

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università Ca' Foscari Venezia

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 186 del 17/07/2019



Sommario

Acronimi utilizzati.....	3
Sintesi generale	4
Executive Summary	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	9
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A).....	11
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)	12
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2)	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	15
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 – Dipartimento di Scienze molecolari e Nanosistemi (R4.B).....	15
4.2 - Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati (R4.B).....	17
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3).....	18
5.1 – Economia aziendale (Classe di Laurea L-18).....	19
5.2 – Lingue, culture e società dell’Asia e dell’Africa mediterranea (Classe di Laurea L-11).....	21
5.3 – Chimica e Tecnologie sostenibili (Classe di Laurea L-27)	23
5.4 – Scienze del linguaggio (Classe di Laurea LM-39).....	25
5.5 – Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (Classe di Laurea LM-89).....	27
5.6 – Scienze dell’antichità: letterature, storia e archeologia (Classe di Laurea LM-2 & LM-15)	29
6 - Giudizio finale.....	31



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
ICT	Information and Communications Technology
ISPD	Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale
LMS	Learning Management System
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca
CPI	Comitato delle Parti Interessate
CI	Comitato di Indirizzo
PI	Parti Interessate
RRC	Rapporto d Riesame Ciclico
OPIS	Opinioni degli Studenti



Sintesi generale

L'Università Ca' Foscari Venezia è stata istituita il 6 agosto 1868 come Regia Scuola Superiore di Commercio per iniziativa di un gruppo di intellettuali. L'istituto è il primo in Italia ad occuparsi dell'istruzione superiore nel campo del commercio e dell'economia; inoltre, a naturale completamento delle discipline economiche e commerciali, include fin da subito lo studio delle lingue straniere, sia occidentali (francese, inglese, tedesco, spagnolo, neo-greco) che orientali (arabo, turco, serbo-croato, giapponese) diventando, così, il primo Ateneo italiano ad istituire una Facoltà di Lingue e Letterature Straniere (1954).

L'offerta didattica dell'Università Ca' Foscari per l'a.a. 2017-18, comprendeva 45 Corsi di Studio (CdS), di cui 17 lauree triennali e 28 magistrali ai quali si aggiungono 12 corsi di dottorati di ricerca, gestiti dagli 8 Dipartimenti e dai 5 Centri afferenti all'Ateneo.

Negli ultimi cinque anni accademici l'Ateneo ha fatto registrare un trend positivo di sensibile crescita sia per le immatricolazioni sia per gli iscritti totali, attestandosi poco sopra i 24000 iscritti i 7400 immatricolati nell'a.a. 2017/18. I dati a livello di Ateneo mostrano un rapporto tra studenti regolari e docenti molto inferiore alla media nazionale per l'area scientifico-tecnologica (pari a 8,8), mentre tale rapporto risulta superiore per l'area umanistico-sociale (pari a 40,8).

Degli 8 Dipartimenti dell'Università Ca' Foscari, ben 5 (tra cui "Studi Linguistici e Culturali Comparati", valutato nella procedura di accreditamento) sono stati inclusi nell'elenco dei 180 Dipartimenti di eccellenza ammessi a finanziamento (2018 - 2022).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 03 Agosto 2018. La visita della CEV presso le varie sedi ha avuto luogo nei giorni 15-18 Ottobre 2018. Il sistema di AQ è stato valutato a livello centrale (analisi della sede) ed a livello periferico mediante analisi di 6 Corsi di Studio (CdS) e 2 Dipartimenti.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il giorno 21 Giugno 2019, emergono numerosi punti di forza. In particolare:

- l'ottima architettura del sistema AQ di Ateneo, che prevede una revisione critica del suo funzionamento;
- l'efficace sistema per l'ammissione e il monitoraggio della carriera degli studenti
- il ruolo attribuito agli studenti e la loro attiva partecipazione;
- l'attenta gestione dell'AQ che prevede il monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca;
- l'efficace attività di autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti, adeguatamente verificata dal Nucleo di Valutazione;
- la coerente definizione di criteri per la distribuzione interna delle risorse, adeguatamente pubblicizzati.

Tra le aree di miglioramento, si segnala:

- la mancanza di chiare linee di indirizzo e attività di monitoraggio e di verifica nella progettazione dei nuovi CdS (ed eventuale aggiornamento di quelli già attivi).

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	7,31	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,99	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	7	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 17 luglio 2019 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello *B* corrispondente al giudizio *PIENAMENTE SODDISFACENTE*, con punteggio finale pari a 7,22.

In base a tale valutazione si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D: condizionato
$Pfin < 4$	E: insoddisfacente



Executive Summary

The University “Ca’ Foscari” of Venice was established on 6 August 1868 as the Royal High School of Commerce on the initiative of a group of intellectuals. It was the first Higher Education Institute in Italy in the field of commerce and the economy. In subsequent years, as a natural completion of the economic and commercial disciplines, the Institute included the study of western (French, English, German, Spanish, neo-Greek) and Oriental (Arabic, Turkish, Serbo-Croatian, Japanese) languages. Ca’ Foscari is also the first Italian University to establish a Faculty of Foreign Languages and Literatures (1954).

The 2017/2018 academic year offered 45 study programmes (17 bachelor degrees, 28 master degrees and 12 PhD programmes), organized in 8 Departments and 5 University Centers.

During the last five academic years, the number of total enrolled and first-time ever enrolled students have grown steadily, reaching over 24,000 total enrolled students and about 7,400 first-time ever enrolled students in the academic year 2017/18.

The student-faculty ratio is lower than the national average in the scientific-technological area (8.8), while is higher in the humanistic-social area (ratio equal to 40.8).

Notably, 5 out of 8 Departments of the University of Venice (including the Department of Comparative Linguistic and Cultural Studies, assessed during the accreditation procedure) were included among the “180 Italian Departments of excellence”.

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on August 3rd, 2018. The on-site visit took place in Venice from October 15th to 18th, 2018. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 6 programmes and 2 Departments. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on June 21st, 2019, shows many strength points and some specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the excellent architecture of the internal AQ system, which provides for a critical review of its effectiveness;
- the effective system for the admission and monitoring of students' careers;
- the role attributed to students and their active participation;
- the careful management of the AQ, providing the monitoring of information exchange between the structures responsible for the AQ and the support services for teaching and research;
- the effective self-assessment of the CdS and Departments, adequately verified by the Independent Evaluation Unit (*Nucleo di Valutazione*);
- the clear and consistent definition of criteria for the internal distribution of resources.

Instead, the following was found to be an area of improvement:

- the definition of clear guidelines (including monitoring and verification activities) in the design and possible update of study programmes.

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the judgement for the Quality Assurance systems of the University (Requirements 1, 2 and 4. A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4. B).

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	7.31	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.99	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	7.00	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on July 17th, 2019, proposed to the Ministry the accreditation of University “Ca’ Foscari” of Venice and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement *B - GOOD* and a final score of 7.22/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7.5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) è avvenuta nei giorni 15-18 ottobre 2018. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatore e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e ai Dipartimenti a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite tre Sotto-Commissioni, dette SottoCEV, illustrate nella tabella seguente.

Tab. 1 - Composizione della Commissione

Sotto commissione A	Sotto commissione B	Sotto commissione C
<p>Responsabile - Esperto di sistema: Squarzoni Alfredo (PO, Univ. Di Genova, ING-IND/14)</p> <p>Esperti Disciplinari: Moriggi Marco (PA, Univ. di Catania, L-OR/07)</p> <p>Diglio Carolina (PO, Univ. di Napoli Parthenope, L-LIN/03)</p> <p>Studente valutatore: Longo Cristina (Univ. Salento)</p>	<p>Responsabile - Esperto di sistema: Naro Fabio (PA, Univ. Roma La Sapienza, BIO/17)</p> <p>Esperti Disciplinari: Azzali Stefano (PO, Univ. di Parma, SECS-P/07)</p> <p>Ricci Cecilia (PA, Univ. del Molise, L-ANT/03)</p> <p>Studente valutatore: Toma Pierluigi (Univ. Salento)</p>	<p>Esperto di sistema e Responsabile: Crescenzo Giuseppe (PO, Univ. di Bari, VET-07)</p> <p>Esperti Disciplinari: Re Nazzareno (PO, Univ. di Chieti-Pescara, CHIM/03)</p> <p>Di Tolla Anna Maria (PA, Univ. di Napoli L'Orientale, L-OR/09)</p> <p>Studente valutatore: Ferrari Dacrema Maurizio (Politecnico Milano)</p>
<p>Presidente CEV: Biagianti Ivo Coordinatrice CEV: Sabella Morena Referente CEV: D'Apollo Antonella</p>		

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 16 Luglio 2019 e immediatamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali "*Indicazione fonti documentali*" per tutti i CdS e i Dipartimenti oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 19 settembre 2018 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatore, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



In data 19 febbraio 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle schede di valutazione le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 21 giugno 2019. La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimenti oggetto di valutazione

Giorno di visita			
15 Ottobre 2018	16 Ottobre 2018	17 Ottobre 2018	18 Ottobre 2018
Presentazione della CEV alle autorità accademiche e analisi degli aspetti di sistema	SottoCEV A Scienze del linguaggio (LM-39) Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati	SottoCEV A Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (L-11)	Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi
	SottoCEV B Economia aziendale (L-18)	SottoCEV B Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia (LM-2 & LM-15)	
	SottoCEV C Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (LM-89)	SottoCEV C Chimica e Tecnologie sostenibili (L-27) Dipartimento di Scienze molecolari e Nanosistemi	

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università Ca' Foscari Venezia è stata fondata nel 1868, come Regia Scuola Superiore di Commercio, occupandosi per prima in Italia dell'istruzione superiore nel campo del commercio e dell'economia. Nel 1936 la Scuola diventa istituto universitario statale con la nascita della Facoltà di Economia e Commercio, rinominata nel 1994 Facoltà di Economia. Nel 1954 è istituita la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, la prima in Italia. Un secolo dopo la fondazione, nel 1968, Ca' Foscari si trasforma a pieno titolo in Università degli Studi. Nell'a.a. 2017/2018 l'Ateneo si presentava con un'offerta formativa di 45 corsi di laurea triennale e magistrale e 12 corsi di dottorato di ricerca, organizzati in 8 Dipartimenti e 5 Centri di Ateneo (Tab. 3 e 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi, a.a. 2017-2018

Corsi di Studio	Numero
Triennali	17
Magistrali	28
Magistrali a Ciclo Unico	-
Dottorati di Ricerca	12
Totale	57

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2017/2018 e Anagrafe dottorati 2017.

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti

Struttura	Numero
Dipartimenti	8
Centri di Ateneo	5

Fonte: MIUR – Strutture al 5 dicembre 2018

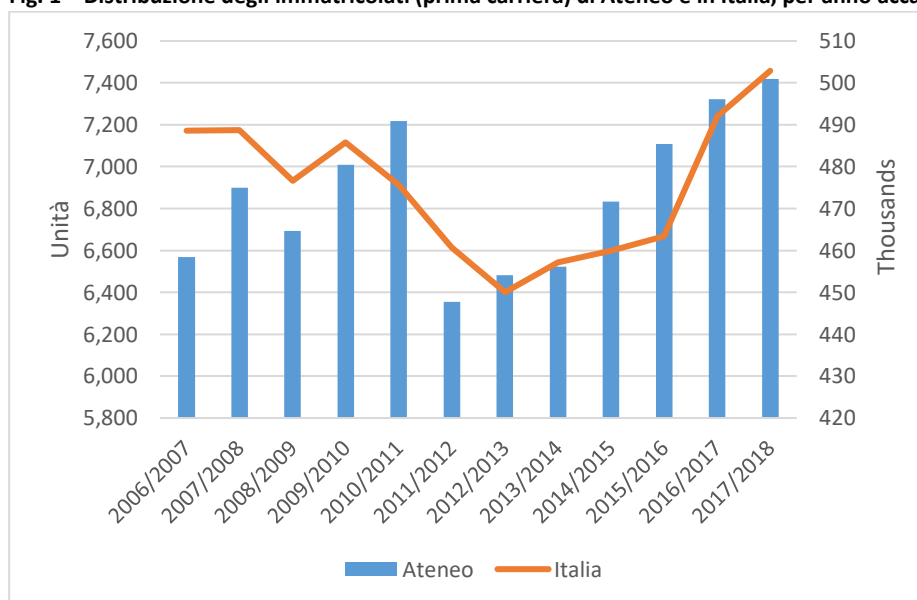
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricercatori	Ricercatori a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche	8	8	5	6	27
02 Scienze fisiche					
03 Scienze chimiche	10	17	12	7	46
04 Scienze della Terra	1	3		3	7
05 Scienze biologiche	2	7		4	13
06 Scienze mediche					
07 Scienze agrarie e veterinarie	1	2			3
08 Ingegneria civile ed Architettura	1	2			3
09 Ingegneria industriale e dell'informazione	1	1	1		3
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	44	75	33	46	198
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	13	32	4	13	62
12 Scienze giuridiche	10	7	5	6	28
13 Scienze economiche e statistiche	36	51	13	26	126
14 Scienze politiche e sociali	3	7	4	11	25
Totale	130	212	77	122	541

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente (estrazione 9 novembre 2018)

Sia per quanto riguarda le immatricolazioni che gli iscritti totali l'Ateneo ha fatto registrare negli ultimi cinque anni accademici un trend positivo di sensibile crescita.

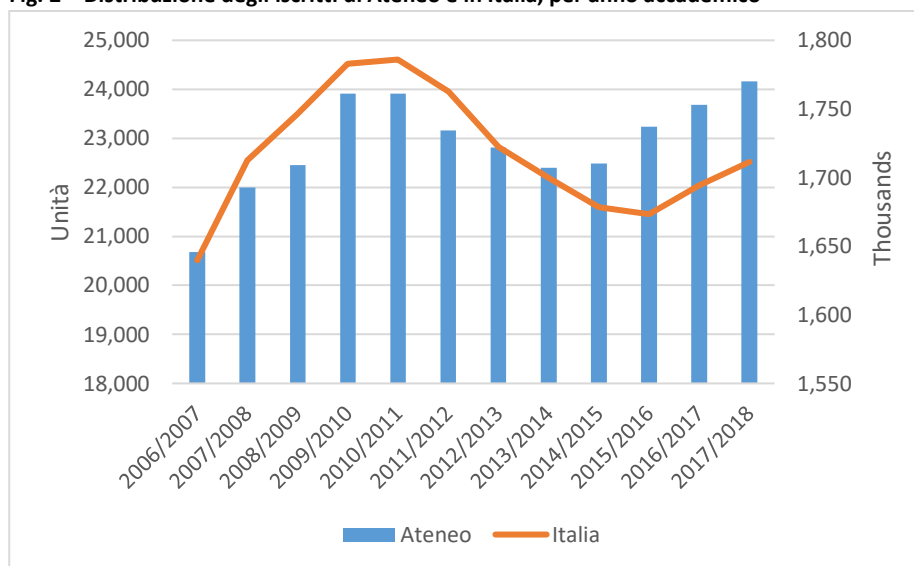
Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati (prima carriera) di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019



Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019

3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Nell’ambito della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell’Università Ca’ Foscari Venezia nella prima giornata di vista, trattando vari temi:

- Rettore, Prorettore, Direttore generale, Presidente del NdV e del PQA. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione. Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo per la qualità della formazione, della ricerca e della Terza missione;
- Delegati per la didattica e Responsabili di AQ della didattica. Incontro sulle politiche per l’assicurazione della qualità della formazione, dell’organizzazione e dell’applicazione delle strategie e delle politiche per la formazione;
- Delegati per la ricerca e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sulle politiche per l’assicurazione della qualità della ricerca, dell’organizzazione e dell’applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell’Assicurazione della Qualità;
- Personale dei servizi di Ateneo. Incontro sull’organizzazione, gestione ed efficacia dei servizi;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sul Sistema di assicurazione della Qualità e sul Sistema di valutazione interna dell’Ateneo.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Sede		
Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	7
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	8
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	8
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	8
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	7
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	7
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	8
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	7
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	7
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	8
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	7
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		

3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, che tale sistema sia chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Ateneo ha definito la sua visione generale e pubblica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione e anche le politiche, gli orientamenti e gli indirizzi per sua attuazione. Nel Piano Strategico sono definiti gli obiettivi generali e quelli operativi, così come target e indicatori di risultato. Risulta tuttavia opportuno definire all'interno del Piano Strategico i target temporali, i responsabili e le procedure di monitoraggio delle azioni stabilite per il perseguimento degli obiettivi. La visita in loco della CEV ha permesso di rilevare la disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socio-culturale e accademico di riferimento.

L'organizzazione dell'Ateneo prevede un sistema articolato di strutture centrali, periferiche e di raccordo, adeguato a realizzare quanto previsto nel Piano strategico e a garantire il Sistema di AQ. Il documento sul Sistema di AQ è molto chiaro nella definizione di funzioni, compiti e scadenze, così come chiara ed esaustiva è la definizione degli attori principali del processo di AQ.

Il sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato nel giugno 2017, definisce in modo dettagliato la metodologia per la valutazione a livello organizzativo e individuale. La visita in loco ha permesso di evidenziare l'efficacia del coordinamento e della comunicazione tra strutture responsabili dell'AQ, Dipartimenti e Corsi di Studio, Organi di governo.



Il sistema di AQ è oggetto di riesame periodico e l'efficacia del sistema è assicurata da una scansione molto precisa delle tempistiche, degli attori e delle procedure. Gli Organi di Governo discutono periodicamente le eventuali problematiche emerse dal monitoraggio del Sistema e sono a conoscenza delle eventuali criticità grazie anche alla partecipazione del presidente del PQA alle sedute del Senato Accademico. Docenti, PTA e studenti possono segnalare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni attraverso la partecipazione diretta agli organi collegiali, rivolgendosi alle rappresentanze studentesche o tramite un applicativo *online*. La Relazione del NdV 2018 integra la documentazione presentata dall'Ateneo, in particolare per quanto riguarda la revisione critica del funzionamento del sistema di AQ.

L'Ateneo assegna formalmente allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di governo, come specificato nello Statuto, nel Regolamento Generale e in quello Didattico di Ateneo, in cui si assegna la centralità allo studente rappresentante negli organi centrali e periferici, determinandone collocazione e funzioni e coinvolgimento pieno della componente studentesca in tutti i processi di AQ.

L'Ateneo ha dettagliato chiaramente i requisiti di iscrizione, ammissione e progressione di carriera e le attività di orientamento in ingresso sono coerenti con le strategie. L'Ateneo offre agli studenti la possibilità di optare per una carriera part time e di seguire corsi *online* o *blended*, prevedendo molteplici servizi a supporto di studenti con debolezza nella preparazione iniziale sotto forma di Tutorato, da attivarsi su richiesta del Corso di Studi. È presente anche il Servizio DSA per gli studenti con necessità specifiche.

Il Diploma supplement viene regolarmente rilasciato a fronte di una richiesta da parte dello studente.

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione della propria offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo che vede inserite in una prospettiva internazionale, coerentemente con il proprio Piano Strategico. Possiede inoltre una buona comprensione delle problematiche più immediate e degli aspetti pratici da implementare. La visione di un forte rinnovamento dell'offerta formativa e della sua internazionalizzazione è comunicata in modo chiaro, anche se manca ancora un'analisi approfondita in grado di indicare chiaramente su quali aree formative ci si debba concentrare per attirare un maggior numero di studenti sia italiani sia stranieri.

L'Ateneo promuove la consultazione delle parti interessate e si accerta che i CdS tengano conto della domanda di formazione espressa nella progettazione e nell'aggiornamento. C'è attenzione nel valorizzare il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, con consapevolezza delle relative difficoltà. L'Ateneo promuove una progettazione e una erogazione dei CdS diretta a incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, anche attraverso nuove forme di didattica e con una progettazione allineata con la ricerca scientifica, sebbene manchi ancora una adeguata attività di monitoraggio e di verifica/valutazione al riguardo.

L'Ateneo si è dotato di un metodo quantitativo e oggettivo, sia pure ancora non pienamente operativo, per la determinazione dei fabbisogni di personale docente, sistema parzialmente utilizzato come base per la programmazione. I criteri per il reclutamento, soprattutto internazionale, sono coerenti con la progettazione di Ateneo e sono ulteriormente rafforzati da specifiche iniziative rivolte a studiosi che hanno conseguito finanziamenti ERC.

L'ateneo ha messo in campo iniziative dedicate alla formazione del corpo docente, specialmente per l'insegnamento in lingua inglese (interventi di *Teacher Services* o la presenza del Polo *Teaching Innovation*). Mancano ancora iniziative specificamente indirizzate per l'aggiornamento scientifico e didattico (tranne quelle sulle e-learning). Coerentemente con la peculiarità del territorio, la Ca' Foscari pone particolare attenzione alle problematiche degli spazi, delle aule e delle strutture dedicate agli studenti. A tal proposito durante la visita in loco sono emersi come azioni in corso una serie di interventi edilizi di potenziamento che dovrebbero concludersi nel 2020. I risultati dei questionari degli studenti documentano comunque una buona fruibilità



delle strutture dell'Ateneo e la visita in loco ha confermato in maniera generale che i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività dei CdS. Le disponibilità di aule e biblioteche sono valutate positivamente dagli studenti, così come i servizi offerti. L'accesso ai servizi è favorito e incoraggiato sotto ogni aspetto, con particolare attenzione alle categorie più penalizzate da problemi di disabilità, reddito, distanza, ecc.

L'Ateneo ha definito i criteri per la verifica della sostenibilità della didattica e si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile. Inoltre, l'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS e pone attenzione a garantire la sostenibilità della didattica anche per quanto riguarda il carico didattico dei propri docenti, alla luce dell'elevato tasso di immatricolati registrato negli ultimi anni.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione, che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

La responsabilità principale del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo è attribuita al Rettore che la condivide con la Governance di Ateneo (Direttore Generale, Prorettori e Delegati, Direttori dei Dipartimenti). Il Sistema è soggetto a riesame continuo attraverso un'articolata serie d'incontri e audizioni che consentono il confronto diretto tra i diversi attori dell'AQ e la verifica della corretta attuazione dei processi di AQ. Il Presidio della Qualità assicura la buona circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ tramite incontri di formazione, audizioni, feedback sulla documentazione e pubblicazione di linee guida. Il PQA ha svolto un ruolo preminente in molti processi di AQ, predisponendo monitoraggi, verifiche e pubblicazioni di linee guida per supportare i vari responsabili di Ateneo, Dipartimenti e CdS nella corretta predisposizione della documentazione. Il PQA ha contribuito anche alla revisione della documentazione strategica di Ateneo promuovendone l'aggiornamento; ha condotto congiuntamente con il NdV audizioni ai Dipartimenti ed ai CdS; ha promosso l'aggiornamento del sito web di Ateneo, relativamente alle pagine dedicate all'AQ per rendere più trasparente ed accessibile la documentazione di AQ. Il PQA interagisce, inoltre, costantemente con gli organi di governo, ed in particolare con il Senato Accademico di cui il Presidente del PQA è membro di diritto come uditore. Le molteplici attività messe in campo dal PQA, particolarmente nel periodo tra agosto 2017 e luglio 2018, hanno generato una interazione continua con gli organi accademici e con i singoli CdS e Dipartimenti, favorendo una maggiore consapevolezza sull'importanza dei processi di AQ e sulla cultura della Qualità.

Infine, il giudizio espresso dal NdV nella relazione annuale 2018 rafforza la convinzione che il PQA svolga un ruolo di primaria importanza nella diffusione delle "buone pratiche", analogamente alla piena consapevolezza degli organi di governo sull'importanza del ruolo che il PQA assume nei processi di AQ, manifestata con il rafforzamento dell'ufficio di supporto.

L'attività del NdV è puntuale e completa con particolare riferimento alla valutazione dei CdS e dei Dipartimenti. La valutazione e il monitoraggio sono strutturati in modo efficace e provvedono al monitoraggio dei processi di AQ, interagendo efficacemente con il PQA. Il riesame periodico di CdS e Dipartimenti e l'accertamento del conseguimento degli obiettivi stabiliti da parte di CdS e Dipartimenti sono delegati al NdV, al PQA e all'Ufficio di Valutazione dell'aria strategica. Tali verifiche hanno portato alla revisione dei piani dei Dipartimenti.



3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione di ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A. verifica se l'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza Missione.

L'Ateneo ha definito una propria visione della qualità della ricerca e le politiche per la sua realizzazione. Nel Piano Strategico sono indicati gli obiettivi generali e quelli operativi, comprese le azioni per il loro perseguimento, i target e gli indicatori di risultato. Inoltre, la visita in loco ha permesso di prendere atto della disponibilità delle risorse necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e del relativo monitoraggio, nonché di come gli obiettivi tengano conto del contesto socio-culturale e accademico di riferimento. Sono anche state fornite le necessarie evidenze dell'attenzione dell'Ateneo alle potenzialità e ai problemi evidenziati dai risultati della VQR.

La struttura organizzativa, definita nel documento Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, risulta potenzialmente adeguata ai fini del conseguimento degli obiettivi e dell'AQ della ricerca. Inoltre l'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno.

Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato e individuato strumenti e indicatori in grado di consentire un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR. L'analisi dei risultati del monitoraggio, la definizione di eventuali azioni migliorative e il conseguente monitoraggio della loro efficacia sono effettuati a livello di Dipartimento.

L'Ateneo ha chiaramente definito criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale ai Dipartimenti, compresi criteri di distribuzione di incentivi e premialità. Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo e tengono anche in considerazione gli esiti della VQR. L'Ateneo ha in essere diverse iniziative rivolte al public engagement, alla divulgazione scientifica, al trasferimento tecnologico e alla collaborazione con enti pubblici e privati e ha creato strutture organizzative dedicate alla promozione di queste attività, sebbene non risulti ancora un'adeguata analisi dell'impatto di tali attività, anche in relazione con le specificità e le esigenze del territorio.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie. Al momento della visita, l'Università Ca' Foscari Venezia aveva attivi 8 Dipartimenti, responsabili della gestione operativa della ricerca.

Martedì 16 Ottobre 2018 la SottoCEV A ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati, mentre mercoledì 17 Ottobre 2018 la SottoCEV C ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienze molecolari e Nanosistemi.

4.1 – Dipartimento di Scienze molecolari e Nanosistemi (R4.B)

Il Dipartimento di Scienze Molecolari e Nanosistemi ha definito e aggiornato nel tempo una strategia articolata che descrive il proprio progetto culturale negli ambiti di ricerca e terza missione. Dichiara i propri obiettivi strategici in accordo con le finalità strategiche di Ateneo definite nel Piano strategico 2016-2020. Gli obiettivi, sebbene molteplici, sono riportati in più documenti e vengono aggiornati nel tempo coerentemente con le politiche e alle linee strategiche di Ateneo. Gli obiettivi proposti sono sufficientemente compatibili con gli

obiettivi generali del Dipartimento e tengono conto dei risultati della VQR e delle principali iniziative di valutazione della ricerca attuate dall'Ateneo.

Il Dipartimento si è dotato di una “Struttura organizzativa della ricerca”, rispetto alla quale sono definite le risorse strutturali e di personale disponibili, l'organizzazione della ricerca in gruppi di ricerca omogenei nonché le afferenze a centri di gestione di strumentazione scientifica e indicazioni sui principali servizi di supporto.

Il Dipartimento ha analizzato gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno nell'aggiornamento 2018 del Piano di sviluppo 2016-2018 e nel Documento preparatorio alla SUA-RD - Ricerca 2014-2017. L'analisi dei risultati conseguiti riporta adeguatamente gli eventuali problemi e alle possibili cause, con minore attenzione all'internazionalizzazione e all'interazione con le imprese per il trasferimento della ricerca al mondo del lavoro.

Non si rileva un puntuale esame del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nella SUA-RD 2013 parte I o nel Piano di Sviluppo del Dipartimento 2016-2018: le difficoltà appaiono legate anche al fatto che, sebbene ci siano proposte di azioni migliorative plausibili, non sempre sono indicati i processi di verifica e di monitoraggio della loro efficacia.

Dall'analisi documentale emerge che le modalità di distribuzione interna delle risorse finanziarie per la ricerca dipartimentale sono attribuite sulla base della valutazione della produzione scientifica utilizzando indicatori bibliometrici del tutto confrontabili con quelli dell'esercizio VQR e coerenti con le linee strategiche di Ateneo. Dalla visita in loco è emersa inoltre una adeguata coerenza dei criteri di distribuzione delle risorse di personale con le linee strategiche e altre iniziative di valutazione della ricerca dell'Ateneo.

Presso il Dipartimento sono disponibili laboratori e strumentazione per le attività di ricerca del CSA di Ateneo (cui hanno accesso su richiesta tutti i dipartimenti di Ateneo). Inoltre, è in fase di ampliamento il Centro Interdipartimentale per la gestione del parco attrezzature scientifiche di Ateneo e il completamento dell'edificio Epsilon nel Campus di via Torino. Il supporto alla ricerca è assicurato sia dal personale tecnico scientifico sia dal personale amministrativo che supporta la progettazione, gestione e rendicontazione per bandi competitivi e la gestione delle procedure selettive per assegni di ricerca, borse di ricerca e lavoro autonomo. Al personale tecnico amministrativo sono assegnati obiettivi e responsabilità declinate nella carta dei servizi del Dipartimento.

L'Ateneo, attraverso i criteri descritti nel progetto ADiR, opera una redistribuzione delle risorse economiche interna a ciascun Dipartimento, proporzionalmente al grado di raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati. Inoltre, mediante la Relazione Annuale, rendiconta gli obiettivi assegnati ai dipartimenti e collegati agli obiettivi strategici del Piano Strategico. Dall'analisi documentale emerge che i servizi offerti sono ben pubblicizzati e facilmente fruibili a tutto il personale di ricerca. E' in previsione un ampliamento delle strutture e infrastrutture di ricerca già programmato dall'Ateneo nel piano di sviluppo triennale che consentirà al Dipartimento di realizzare gli obiettivi previsti nel capitolo “Promuovere una ricerca d'impatto.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Scienze molecolari e Nanosistemi relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze molecolari e Nanosistemi

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	7
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	6
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	7
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		



4.2 - Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati (R4.B)

Il Dipartimento ha definito una strategia e degli obiettivi per la ricerca coerenti con il proprio progetto culturale e con le politiche e le linee strategiche di Ateneo. Gli obiettivi risultano compatibili con le potenzialità del Dipartimento e tengono conto dei risultati della VQR. La definizione degli obiettivi potrebbe essere più completa indicando i responsabili del loro raggiungimento e del relativo monitoraggio, nonché le risorse necessarie e disponibili per il loro raggiungimento. La struttura organizzativa per la ricerca del Dipartimento risulta potenzialmente adeguata alla realizzazione delle strategie dipartimentali.

Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, sia per quanto riguarda i successi che i problemi evidenziati, per i quali adotta azioni migliorative di cui valuta l'efficacia. Sarebbe auspicabile una più chiara e coordinata documentazione del processo di monitoraggio, analisi, adozione di azioni migliorative e dimostrazione dell'efficacia di queste ultime.

Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo. Anche i criteri di distribuzione di incentivi e premialità sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo.

Il Dipartimento dispone di strutture e risorse di sostegno alla ricerca sufficientemente adeguate, che saranno potenziate grazie ai finanziamenti del Progetto Dipartimenti di Eccellenza. I servizi sono fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento.

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con il progetto del Dipartimento.

Di seguito il riepilogo dei punteggi assegnati dalla CEV al Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati relativamente a ogni punto di attenzione del requisito R4.B.

Tab. 8 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati

Dipartimento di Studi linguistici e culturali comparati		
Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	8
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	7
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	8
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
Valutazione dell'indicatore: Molto positivo		



5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito 3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l’obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell’Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l’accreditamento della Sede.

Tab. 9 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Lingue, culture e società dell’Asia e dell’Africa mediterranea	L-11
Economia aziendale	L-18
Chimica e Tecnologie sostenibili	L-27
Scienze dell’antichità: letterature, storia e archeologia	LM-2 & LM-15
Scienze del linguaggio	LM-39
Storia delle arti e conservazione dei beni artistici	LM-89

5.1 – Economia aziendale (Classe di Laurea L-18)

L'analisi documentale e la visita in loco permettono di dimostrare un sufficiente approfondimento delle esigenze e delle potenzialità di sviluppo del settore, anche rispetto ai cicli di studio successivi, testimoniata dalla consultazione diretta di alcune PI di cui si è tenuto conto anche in sede di riprogettazione del CdS.

Il CdS assicura interazioni in itinere con le PI, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere, gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, anche in relazione ai cicli di studio successivi.

Il CdS ha recentemente aggiornato l'offerta formativa, anche a seguito delle proposte di azioni migliorative ricevute da diverse fonti. Il CdS, quindi, tiene conto delle proposte di miglioramento provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame e dagli organi di AQ di Ateneo e si assicura che gli interventi promossi siano efficaci. Il CdS dichiara con chiarezza il proprio carattere, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.

Le conoscenze, le abilità e le competenze, sono descritte in modo chiaro e completo. Nella SUA-CdS 2018 gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. L'offerta e i percorsi formativi proposti, soprattutto dopo la recente ristrutturazione del CdS, sono sostanzialmente coerenti con gli obiettivi formativi. L'articolazione delle attività di orientamento in ingresso e in itinere, realizzate in collaborazione con l'Ateneo, favoriscono scelte consapevoli da parte degli studenti.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato e sono previste attività di sostegno per il superamento di eventuali OFA. Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Vengono, infine, attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. L'organizzazione didattica è protesa a incentivare l'autonomia dello studente, favorita anche da un sostegno da parte del corpo docente.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti disabili e viene favorita l'accessibilità nelle strutture e nei materiali didattici. Sono positivi i servizi a supporto di studenti fuori sede, che rappresentano una quota rilevante degli studenti del CdS.

L'Ateneo e il CdS hanno sviluppato iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero e la SMA commenta articolatamente i progressi conseguiti negli indicatori che misurano l'internazionalizzazione. Con particolare riferimento ai curricula in lingua inglese, è stata avviata la realizzazione di una dimensione internazionale della didattica, per quanto riguarda il coinvolgimento di docenti stranieri nelle attività didattiche. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali nella SUA-CDS; seppure le modalità di verifica, per alcuni corsi del curriculum in inglese, non siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Le modalità di verifica sono comunicate agli studenti all'inizio dei corsi per gli studenti frequentanti e con la pubblicazione dei Syllabi.

I casi di scarsa chiarezza delle modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono limitati a una bassa percentuale e il gruppo di riesame, ben consapevole del problema, ha promosso azioni correttive in corso di svolgimento. I docenti sono qualificati per sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. Sebbene il quoziente studenti/docenti sia molto elevato, sono in programmazione assunzioni di docenti che dovrebbero contribuire a riequilibrare il rapporto. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca dei SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è adeguato. Sono presenti, anche se non in modo sistematico, iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche, aggiuntive rispetto a quelle

volte a migliorare la didattica in lingua inglese e promuovere l'uso di strumenti didattici innovativi. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS, sebbene la loro gestione sia prevalentemente centralizzata. Le strutture di supporto alla didattica (biblioteca, ausili didattici, infrastrutture IT) della sede di San Giobbe sono apprezzate dagli studenti, dal PTA e dai docenti, anche a seguito di una recente ristrutturazione. Il lavoro svolto dal PTA è programmato in modo coerente con l'offerta formativa del CdS e i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti. L'Ateneo verifica la qualità del supporto fornito a docenti e studenti e i risultati sono molto positivi.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Nonostante una discontinua partecipazione da parte degli studenti alle riunioni collegiali (anche a causa dei processi di sostituzione degli studenti laureati) si rileva un buon contributo da parte degli studenti nell'analizzare i problemi, nel proporre azioni di miglioramento, nell'approfondire le opinioni degli studenti espresse con i questionari. Gli eventuali reclami degli studenti possono essere facilmente trasmessi al CdS.

Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Economia aziendale

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	8
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto positivo
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.2 – Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea (Classe di Laurea L-11)

La progettazione del CdS riflette piena consapevolezza della necessità di fornire una formazione linguistica e culturale adeguata e avanzata nelle 5 aree geopolitiche. Il CdS ha potenziato e sistematizzato le consultazioni delle PI su tutto l'arco formativo linguistico e culturale e ha sistematizzato i problemi di coordinamento e della consultazione degli interlocutori esterni con un doppio intervento tramite il supporto dell'Ateneo con il Job Placement e tenendo conto dei contatti dei laureati e degli interlocutori che si rivolgono spontaneamente al CdS per iniziative professionalizzanti (in particolar modo per i settori Cina e Giappone). I problemi di consultazione con le PI di alcuni Paesi esulano dalla programmazione del CdS e vanno imputati al difficile quadro geopolitico odierno. L'interlocuzione del CdS con le PI è gestita a livello centralizzato. Il CdS ha richiesto la riapertura della progettazione per inserire i dati provenienti dalle consultazioni e ridefinire i profili professionali e le competenze necessarie ai laureati.

Le conoscenze e capacità dell'area linguistica sono identificate attraverso il livello raggiunto in base al quadro comune di riferimento delle lingue europeo (da A1 a B2) mentre quelle dell'area culturale e umanistica non sono ancora ben specificate, né misurabili. A livello generale e particolare il CdS offre chiaramente una formazione linguistica e culturale centrata sul Mediterraneo e il Vicino e Medio Oriente, sull'India e sull'Asia Orientale e a questa caratterizzazione programmatica sono votati i percorsi formativi e sono orientate le attività di insegnamento.

La descrizione dei risultati di apprendimento specifici dei singoli insegnamenti rispetto ai descrittori di Dublino e il livello acquisito non sempre sono precisi e ben definiti. Le PI affermano comunque che il CdS fornisce competenze reali, apprezzabili sul piano professionale. Il CdS prevede attività di orientamento in ingresso e in itinere e assistenza per stage e tirocini in Italia e all'estero. Il CdS ha ampliato (dati Almalaurea) il suo ambito di orientamento in ingresso con una forte attrazione nei confronti degli studenti che provengono da fuori regione. Il monitoraggio delle carriere fornito dagli organi centrali di Ateneo è utilizzato efficacemente per perfezionare, implementare ed estendere il più possibile le attività di orientamento in ingresso e le strategie di miglioramento delle carriere in itinere. La verifica dei requisiti di ingresso viene puntualmente effettuata tramite test e il recupero dei debiti formativi recuperabili è organizzato su livelli diversi.

Il CdS favorisce la scelta autonoma degli studenti delle discipline e delle metodologie di studio, fornendo più opzioni e un'organica struttura di tutoraggio e monitoraggio dei risultati. Le esigenze degli studenti sono attentamente considerate, in particolare per i fuori sede, quelli con difficoltà di apprendimento e disabilità e situazioni economiche svantaggiate.

Sono in costante ampliamento gli accordi e convenzioni internazionali, con particolare interesse per l'Asia Orientale, Vicino-Oriente, India e con la Cina e la Corea (per il doppio titolo). Sono da segnalare come prassi meritoria le molteplici iniziative offerte dal CdS per la mobilità di studio e il tirocinio all'estero e la promozione attiva della partecipazione dello studente alle strategie di internazionalizzazione.

Il CdS si fa carico degli aspetti amministrativi e didattico-scientifici tramite gli uffici competenti e i docenti di riferimento. Gli studenti sono chiaramente informati circa la natura, i tempi, lo svolgimento e la valutazione delle prove intermedie e finali del CdS. Gli insegnamenti linguistici sono chiaramente descritti nelle loro modalità di verifica e di valutazione, anche se nei programmi di insegnamento non è sempre presente un'informazione dettagliata sui criteri di valutazione dell'apprendimento e, ove presenti, non precisamente associati ai risultati di apprendimento attesi.

Il CdS presenta un alto livello qualitativo e quantitativo di docenti afferenti a SSD caratterizzanti e di base. Unica eccezione il basso numero di docenti nel curriculum di Corea rispetto agli studenti, problematica

prontamente affrontata con il reclutamento di ricercatori a tempo determinato. Esiste d'altronde una oggettiva difficoltà nella ricerca e nel reclutamento di coreanisti e specialisti di alcune lingue e culture orientali nel panorama nazionale ed internazionale.

Il CdS e L'Ateneo promuovono e incentivano l'aggiornamento didattico dei docenti e li incoraggiano all'uso di tecnologie e strumenti telematici con opportune iniziative di formazione.

Il PTA è ben coordinato e i compiti assegnati alle singole unità sono ben chiari. Sono presenti buone risorse documentali, telematiche e infrastrutturali di nuova generazione e servizi che gli studenti giudicano di ottimo livello. Il Collegio didattico del CdS e le singole aree linguistiche svolgono costanti attività per la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari e l'organizzazione della didattica. Complessivamente, il CdS opera in costante coordinamento con l'Ateneo e con il Dipartimento per la gestione e la programmazione dell'offerta didattica e fruisce di un sostegno costante ed efficace.

Oltre al questionario di Ateneo somministrato in vista dell'esame, il CdS si attiva con questionari per rilevare criticità specifiche e che analizza per individuarne le cause. Osservazioni, reclami, proposte di docenti e studenti e personale possono raggiungere rapidamente il CdS tramite i canali telematici di Ateneo o la CPDS. Il CdS si è inoltre attivato per far fronte alla difficoltà di inserimento professionale dei laureati con un sistematico rapporto con le realtà lavorative nazionali e internazionali. Il RRC e la SMA riflettono una efficace opera di monitoraggio del CdS, una valutazione delle azioni migliorative e della loro efficacia.

Risulta avviata una efficace trasmissione di informazioni e proposte tra CPDS, docenti di riferimento e rappresentanti degli studenti. Gli interventi effettuati sono stati monitorati dall'Ateneo e anche tramite strumenti interni al CdS adeguatamente predisposti (questionari) o incontri con studenti e docenti.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Lingue, culture e società dell'Asia e dell'Africa mediterranea

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	9
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Molto positivo
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	8
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Molto positivo

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.3 – Chimica e Tecnologie sostenibili (Classe di Laurea L-27)

Il CdS ha esaminato le ipotesi di sviluppo degli sbocchi occupazionali dei settori di riferimento e pone adeguata attenzione alla prosecuzione degli studi nella Magistrale. Sono previste consultazioni con organizzazioni rappresentative dei profili professionali e un contatto continuo con gli stakeholder aziendali mediante un questionario periodico *online*, considerato poi in fase di riprogettazione del CdS. Non sono invece presenti studi di settore e strutture dedicate (ad es. comitati di indirizzo). Gli esiti occupazionali dei laureati sono poco soddisfacenti, ma ciò è dovuto principalmente al fatto che la maggior parte dei laureati preferisce proseguire gli studi nel corso di laurea magistrale di riferimento dello stesso Ateneo.

Il CdS descrive chiaramente la figura professionale che intende formare, incluse le codifiche ISTAT. Gli obiettivi formativi specifici sono coerenti con i profili culturali e con gli sbocchi professionali individuati dal CdS, e insieme ai risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono esplicitamente declinati nelle quattro aree di apprendimento. Le diverse tipologie di attività didattiche adottate dal CdS, in particolare le esercitazioni e le attività di laboratorio, sono adeguate al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il servizio di orientamento in ingresso e in itinere è organizzato a diversi livelli: centrale, di Dipartimento e di CdS.

Non risultano evidenze esplicite che il CdS compia attività di orientamento sulla base del monitoraggio delle carriere degli studenti: le attività di orientamento in ingresso esaminano solo un test di autovalutazione. Sono invece presenti iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, con riferimento ai dati Almalaurea. Inoltre, il Career Service di Ateneo organizza attività di accompagnamento e supporto al mondo del lavoro.

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente dichiarate nella SUA-CdS, sebbene siano generiche tranne per le indicazioni sul test di ingresso obbligatorio, dove sono rilevate solo le conoscenze in ambito matematico-logico e non è del tutto chiaro come siano verificate eventuali carenze nelle conoscenze di chimica e fisica di base, considerate necessarie per accedere al CdS. Le eventuali carenze sono individuate e comunicate agli studenti e ci sono iniziative per il recupero degli OFA, soprattutto per Matematica e Chimica.

Il percorso formativo e l'organizzazione degli studi favoriscono l'autonomia dello studente, permettendogli di poter individuare un percorso rispondente alle proprie esigenze con la selezione di tre esami a scelta affini-integrativi, nonché di 12 CFU di attività didattiche a scelta libera, per i quali il CdS concede allo studente di scegliere fra tutti gli insegnamenti dei Corsi di laurea triennali del Dipartimento o anche dell'intero Ateneo. L'organizzazione della didattica prevede la possibilità per gli studenti di disporre di tempi sufficienti per lo studio personale e questo emerge anche dalla soddisfazione degli studenti emersa dall'analisi degli esiti dei questionari.

I servizi offerti agli studenti diversamente abili, forniti per tramite di una apposita struttura di Ateneo, appaiono adeguati e ci sono iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (es. studenti part-time), ma non è chiaro se e in che modo è previsto un recupero delle esercitazioni. Il materiale didattico degli insegnamenti è disponibile *online*. Sono presenti opportunità di mobilità internazionale ma, sebbene siano pubblicizzate e incoraggiate dai docenti, gli studenti risultano poco interessati.

Nel Regolamento didattico del CdS sono descritti i requisiti necessari alla frequenza e alla verifica del profitto con le modalità di svolgimento, così come anche nella SUA-CdS e nelle schede degli insegnamenti, mentre l'indicazione per le verifiche intermedie non viene sempre fornita. Complessivamente viene dato rilievo più alle modalità di organizzazione e svolgimento dell'esame che ai risultati di apprendimento attesi, non consentendo quindi allo studente di comprendere bene i livelli e i criteri di valutazione.

Il numero e la qualificazione dei docenti risultano adeguati a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. La quota di docenti di riferimento di ruolo

appartenenti a SSD di base o caratterizzanti è pari al 100% e risulta valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, con totale corrispondenza tra settori di ricerca e discipline insegnate. Non ci sono situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. Non ci sono evidenze di iniziative a sostegno dello sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, fatte salve iniziative di formazione a distanza su base volontaria.

Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica sono adeguate (specialmente da quando è stato introdotto il numero programmato), mentre per gli spazi per lo studio e la strumentazione di laboratorio sono in corso attività di ampliamento ed adeguamento.

Il CdS assicura con attività collegiali a più livelli la revisione del percorso didattico, il coordinamento tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. I problemi rilevati sono analizzati nella relazione della CPDS e nei Riesami Annuali e RRC e discussi dal Collegio didattico e dal Consiglio di Dipartimento, dove vengono proposte soluzioni.

È disponibile un indirizzo e-mail che mette in contatto gli studenti con la segreteria di dipartimento e la CPDS ed è presente la figura del “Difensore degli studenti” per assisterli nell’esercizio dei loro diritti e per presentare eventuali reclami. I risultati degli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti sono pubblicati sul portale del CdS in forma aggregata e noti in forma disaggregata solo al coordinatore del CdS e alla CPDS.

Le valutazioni e le osservazioni risultanti dalla CPDS e/o dagli altri organi di AQ, alle quali è resa la dovuta visibilità e accessibilità, sono adeguatamente considerate. Nei Rapporti di Riesame annuali e RRC sono individuati obiettivi e azioni di miglioramento coerenti con le problematiche individuate e con l’indicazione precisa dell’organo su cui ricade la responsabilità dell’azione.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Chimica e Tecnologie sostenibili

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell’indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell’apprendimento	6
Valutazione dell’indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell’indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell’indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.4 – Scienze del linguaggio (Classe di Laurea LM-39)

Dalla SUA CdS, dalla SMA e dal RRC emerge una progettazione del CdS coerente con le potenzialità del settore scientifico di riferimento e i percorsi e le integrazioni curriculari sono sufficientemente dibattuti nelle sedi opportune. Le PI sono identificate con pertinenza e le consultazioni sono strutturate dagli ultimi due anni (in precedenza erano condotte solo a livello di Dipartimento). I fabbisogni formativi segnalati in sede di consultazione sono presi in considerazione nella progettazione e nell'aggiornamento del percorso formativo: complessivamente, il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca.

Il CdS monitora e analizza i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati, su base nazionale e di area geografica come da indicatori ANVUR. È anche presente un Comitato di Indirizzo, in linea con le indicazioni dell'Ateneo, sebbene sia poco rappresentativo quantitativamente del mondo del lavoro di riferimento.

Funzioni, competenze e sbocchi occupazionali sono definiti con riferimento ai profili professionali previsti e in modo adeguato e chiaro rispetto all'articolazione delle funzioni che i laureati potrebbero ricoprire con le competenze e le conoscenze acquisite nel percorso formativo. I risultati di apprendimento attesi in generale sono descritti in maniera generica e non misurabili, anche se è presente una coerenza tra obiettivi formativi e offerta-percorsi formativi. Si segnala che per le schede di insegnamento, nonostante vi sia coerenza tra obiettivi e contenuti e una capacità di aggiornamento della formazione offerta, talvolta mancano delle informazioni o le schede non sono ancora consultabili.

Il CdS prevede attività di tutorato e di monitoraggio delle carriere in linea con i fabbisogni degli studenti e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro coerenti con le prospettive occupazionali. Le attività di orientamento in ingresso favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti, pubblicizzati e verificati, mentre non sono definite le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso. Sono esplicitate le modalità per la verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati, ma non sono definiti i requisiti da soddisfare affinché la preparazione personale possa considerarsi adeguata, né i relativi criteri di valutazione.

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente nelle scelte e nell'organizzazione dello studio, anche con la guida e il sostegno da parte del corpo docente.

Le attività curriculari utilizzano diverse modalità di insegnamento flessibili, sebbene non siano del tutto modulate sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Oltre alla possibilità dell'iscrizione part-time e al crescente utilizzo della piattaforma Moodle da parte dei docenti, le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche riguardano in particolare gli studenti stranieri, che possono usufruire della presenza di un servizio di segreteria internazionale e gli studenti con disabilità e DSA, per i quali vi è un servizio a livello centrale.

Rispetto all'internazionalizzazione, il CdS offre due opportunità di doppio titolo. Sono disponibili inoltre borse di studio a supporto della mobilità internazionale e destinate a studenti internazionali nell'ambito dei Joint/Double Degree. L'Ufficio Relazioni Internazionali offre e gestisce diverse opportunità di mobilità internazionale e ogni anno sono organizzati degli incontri dal Servizio Stage e Placement internazionale con gli studenti del Dipartimento.

Le schede degli insegnamenti riportano metodi di valutazione dell'apprendimento e le modalità di svolgimento degli esami di profitto adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, espressamente comunicati agli studenti. Sono inoltre adeguate le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale, anche se non sono documentati i criteri per l'attribuzione del voto finale.

I docenti sono qualificati a sostenere le esigenze del CdS ed il legame fra le competenze scientifiche e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici sono valorizzati. Sono presenti situazioni potenzialmente problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, per le quali il NdV raccomanda un allineamento agli standard nazionali attraverso l'effetto combinato dell'incremento della dimensione del corpo docente e la riduzione del numero di studenti nelle aree saturate.

Le iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche riguardano un'attività di *Academic Lecturing* e un'iniziativa di *Teaching Innovation*, ma mancano attività sistematiche finalizzate al potenziamento delle capacità pedagogiche e docimologiche dei docenti, soprattutto per i neoassunti.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS e l'Ateneo valuta la qualità del supporto fornito agli studenti. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal PTA, corredata da responsabilità e obiettivi stabiliti, in linea con il piano di sviluppo dell'Ateneo e del Dipartimento.

La disponibilità di aule, biblioteche e piattaforme e-learning è valutata positivamente dagli studenti, che evidenziano invece potenziali criticità per quanto riguarda la disponibilità di postazioni informatiche e le attrezzature di laboratorio, oggetto di un obiettivo di miglioramento stabilito nel RRC.

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Il Collegio didattico del CdS prende costantemente in carico i problemi segnalati dal gruppo AQ, dalla CPDS, nonché da singoli studenti. Gli esiti della rilevazione delle OPIS sono adeguatamente analizzati e considerati e alle considerazioni complessive della CPDS sono accordati credito e visibilità.

Il CdS dà seguito, previa verifica della loro plausibilità e realizzabilità, alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, monitorando successivamente gli interventi promossi e ne valutandone l'efficacia.

Tab. 13 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Scienze del linguaggio

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	6
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	8
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.5 – Storia delle arti e conservazione dei beni artistici (Classe di Laurea LM-89)

Dall'Analisi documentale e dalla visita in loco emerge un CdS che ha approfondito le potenzialità di sviluppo occupazionali dei suoi laureati e del proseguimento degli studi al 3° ciclo. Sono presenti consultazioni con diverse organizzazioni rappresentative dei profili professionali previsti. Le riflessioni emerse dalle consultazioni con le PI sono state prese in considerazione anche in sede di riprogettazione del CdS, con la modifica di ordinamento che dovrebbe partire dall'a.a. 2019/2020, e con riguardo ai profili professionali e alle potenzialità occupazionali dei laureati. Il CdS mette in atto più attività per garantire e incrementare e strutturare i contatti con le PI al fine di procedere con un aggiornamento e una revisione dei profili formativi. Le modalità di interazione sono coerenti con il carattere del CdS e possono contribuire a individuare le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Sul piano didattico, è stato recepito il suggerimento esterno di un aumento delle attività pratiche e dei tirocini.

Gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento attesi sono esplicitamente declinati in due aree di apprendimento adeguatamente definite e coerenti all'interno del percorso formativo. Si evidenzia coerenza tra i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e i profili professionali. Le varie tipologie di attività didattiche adottate dal CdS, con riferimento ai laboratori, sono adeguate ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

A livello di Ateneo, per l'orientamento in itinere, vi è un tutorato specialistico, affidato tramite bando a studenti di laurea magistrale o di dottorato per l'assistenza nel percorso di studio e nella scelta del tema e redazione dell'elaborato finale, al fine di favorire una buona consapevolezza delle scelte da parte dello studente.

Sono presenti iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, con riferimento ai dati del rapporto Almalaurea. Il Career Service di Ateneo si occupa di organizzare attività per gli studenti di accompagnamento e supporto al mondo del lavoro. Le conoscenze richieste in ingresso sono dichiarate nella SUA-CdS e nella documentazione reperibile *online* dagli studenti. Il possesso delle conoscenze iniziali è verificato tramite un'apposita autocertificazione dei requisiti verificati on line dagli uffici preposti. È inoltre richiesta un'adeguata preparazione personale che è verificata dal Collegio didattico attraverso la valutazione del curriculum vitae e di una lettera motivazionale.

Non sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere, ma gli studenti vengono informati di eventuali conoscenze necessarie attraverso i syllabi dei singoli insegnamenti. Il percorso formativo del CdS e l'organizzazione degli studi offrono i presupposti per favorire l'autonomia dello studente e l'offerta didattica permette, all'interno dei differenti curricula, di fare scelte personalizzate. Dal gennaio 2018, i materiali didattici sono stati trasferiti sulla piattaforma e-learning Moodle per consentire una maggiore interazione docenti-studenti. L'organizzazione didattica prevede la possibilità per gli studenti di disporre di tempi sufficienti per lo studio personale e questo insieme all'organizzazione complessiva e al supporto dei docenti emerge anche dall'analisi dei questionari OPIS.

Le strutture e le risorse a sostegno della didattica del CdS sono adeguate e funzionali alle esigenze degli studenti. La riorganizzazione di settembre 2018 della biblioteca di area umanistica ha consentito di mettere a disposizione degli studenti ulteriori spazi di studio, di condivisione e di consultazione. Il CdS si avvale del Servizio Disabilità e DSA di Ateneo, per ciò che attiene alle iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche, accessibilità a strutture e materiali didattici, che svolge attività di affiancamento a favore di studenti in situazione di disabilità certificata. L'Ateneo e il CdS hanno sviluppato iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero, come dimostrato dai valori positivi degli indicatori ANVUR.

Nel Regolamento didattico del CdS sono descritti chiaramente i requisiti necessari relativi alla frequenza e alla verifica del profitto, le modalità dello svolgimento delle prove di esame e della prova finale. Per ciò che attiene alle prove intermedie, l'eterogeneità delle situazioni dipende dagli insegnamenti.

Il coordinamento del CdS è indirizzato alla verifica della coerenza dei risultati di apprendimento dei singoli insegnamenti. Nelle schede degli insegnamenti, le prove di verifica sono strutturate in modo adeguato ad

accertare il conseguimento dei risultati attesi e dare una chiara informazione agli studenti e sono facilmente rintracciabili dalla pagina web del CdS.

Il numero di docenti di riferimento è sufficiente a sostenerne le esigenze didattiche. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza agli obiettivi didattici del loro insegnamento è rispettato e monitorato con una procedura di valutazione interna da parte delle Commissioni Dipartimentali preposte. Sono presenti alcune iniziative a sostegno delle competenze didattiche dei docenti, sebbene né periodiche né ben documentate. Il lavoro svolto dal PTA è programmato in modo coerente con l'offerta formativa del CdS e i servizi offerti sono facilmente fruibili dagli studenti. Attraverso le diverse attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, vengono coordinate le attività didattiche tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

I problemi rilevati e le loro cause sono analizzati nelle relazioni della CPDS (pubblicamente accessibili e adeguatamente considerate) e nei Rapporti di Riesame e discussi in sede di Collegio didattico e Consiglio di Dipartimento, individuando sempre con precisione l'organo su cui ricade la responsabilità delle azioni di miglioramento proposte.

Tab. 14 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Storia delle arti e conservazione dei beni artistici

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	8
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	8
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	8
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



5.6 – Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia (Classe di Laurea LM-2 & LM-15)

L'analisi documentale e la visita in loco hanno evidenziato come il CdS tenga conto delle esigenze e potenzialità di sviluppo in ambito umanistico, anche in relazione con i cicli di studio successivi. Per la definizione dei profili culturali e professionali in uscita sono state individuate e consultate le principali PI a livello locale e nazionale. Risulta complessivamente garantita l'interazione in itinere con le PI, in forma coerente con il carattere del CdS e con i profili formativi e culturali da esso previsti. Inoltre, le indicazioni provenienti del Tavolo Permanente per il Mercato del Lavoro, promosso allo scopo di incrementare le opportunità di occupazione dei laureati del CdS, saranno analizzate e discusse nei prossimi anni in maniera ancora più sistematica e efficace.

Il carattere del CdS e gli sbocchi occupazionali per i laureati di entrambi i profili curriculari sono descritti con chiarezza e sono tra loro coerenti, così come sono descritti altrettanto chiaramente anche conoscenze, abilità e competenze richieste per il profilo culturale e professionale di entrambi i curricula.

Il RRC mette in evidenza l'analisi costante dei percorsi di studio, dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali degli studenti e dei laureati del CdS, con monitoraggio regolare dei dati relativi alle due aree (archeologica, filologica, letteraria e storica) su base nazionale, macro regionale o regionale; dà seguito alle proposte di azione che provengono dagli studenti e dai docenti.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi risultano correttamente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con il profilo culturale, scientifico e professionale individuato dal CdS per entrambi i curricula che lo caratterizzano.

La SUA-CdS, il Piano di studio del CdS e le interviste in loco hanno delineato un quadro chiaro e completo dell'organizzazione didattica, coerente con gli obiettivi formativi definiti sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Particolarmente curato è l'accompagnamento verso la prosecuzione degli studi e il mondo della ricerca e dell'insegnamento.

I requisiti curriculari richiesti per l'accesso al CdS sono descritti con accuratezza e sono agevolmente fruibili nel sito web di Ateneo. Il possesso dei suddetti requisiti è adeguatamente verificato dal Collegio didattico e nel caso sussista la necessità di ottenere CFU mancanti è possibile sostenere esami singoli previsti nel percorso di laurea triennale. Nel caso di studenti provenienti da altri CdS o Atenei con lacune di conoscenza delle lingue classiche, sono previste attività di sostegno in ingresso, nella forma di Laboratori di lingua greca e latina. L'organizzazione didattica del CdS adotta strumenti e mette in atto buone strategie per garantire l'autonomia dello studente, nelle forme di apprendimento e per le scelte successive al percorso di studio.

Nel RRC, approvato dal Collegio del CdS, emerge l'assenza di strategie, metodi e strumenti didattici modulati sulle specifiche esigenze dei vari studenti, resta quindi in capo all'Ateneo (Settore Tutorato e Disabilità) la competenza per il supporto agli studenti con DSA, per cui è prevista una didattica modulata, con materiali e strumenti didattici individuali e con il supporto di Tutor individuati tra gli studenti.

A livello di Ateneo, Dipartimento e CdS emerge chiaramente l'unità di intenti nel voler promuovere e attuare la partecipazione degli studenti e docenti a programmi di studio, tirocinio e ricerca in altre sedi italiane e all'estero.

Il CdS definisce in modo chiaro e dettagliato le modalità dello svolgimento delle prove di esame e della prova finale.

I docenti di riferimento del CdS sono pienamente adeguati a sostenere le esigenze del CdS per numero e qualificazione. Varie iniziative sono messe in essere per rendere consapevoli gli studenti del legame stretto tra competenze scientifiche e attività di ricerca dei docenti e obiettivi e attività didattica anche attraverso l'organizzazione di attività laboratoriali, coinvolgendo dottorandi o dottori di ricerca e specializzandi.

Sono presenti anche iniziative a supporto dei docenti per l'utilizzo delle nuove tecnologie nella loro attività didattica. I servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS e sono verificati da parte dell'Ateneo. Il lavoro svolto dal PTA è programmato in modo coerente con l'offerta formativa del CdS.



Sono inoltre disponibili adeguate strutture di sostegno alla didattica e i servizi sono facilmente fruibili dagli studenti.

Sono programmate attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, alla razionalizzazione degli orari e della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Docenti, studenti e PTA possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento e i risultati dei questionari sulle opinioni vengono discussi in maniera adeguata.

Tab. 15 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS in Scienze dell'antichità: letterature, storia e archeologia

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	7
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	7
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	7
Valutazione dell'indicatore R3.B		Pienamente Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	8
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	6
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : **il CdS risulta ACCREDITATO**



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università Ca' Foscari Venezia, le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello B, corrispondente al giudizio PIENAMENTE SODDISFACENTE, con punteggio finale (Pfin) pari a 7,22.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.